

Decreto n. 02/2023

DECRETO PRESIDENZIALE
DI NOMINA DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO
DEL CONSORZIO RIFIUTI DEL VCO

Oggetto: NOMINA GESTORE SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO DEL CONSORZIO RIFIUTI DEL VCO

IL PRESIDENTE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” ai sensi della quale è stata istituita presso la Banca d’Italia, l’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia (UIF);
- il Decreto del Ministero dell’Interno 17 febbraio 2011, n. 51134, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”;
- il provvedimento dell’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia del 4 maggio 2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’Illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 25 settembre 2015, n. 90313, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;
- il provvedimento 23 aprile 2018, pubblicato in G.U. 269 del 19/11/2018, ad oggetto “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007, le pubbliche amministrazioni comunicano all’UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell’esercizio della propria attività istituzionale; lo stesso art. 10 precisa i principali procedimenti che devono essere tenuti in considerazione nell’attività di monitoraggio:

- procedimenti finalizzati all’adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al Codice dei Contratti Pubblici;
- provvedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici privati;

RILEVATO che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l’attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le

banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

CONSIDERATO che nelle istruzioni del direttore UIF del 23 maggio 2018 sono altresì forniti degli indicatori di anomalia che possono aiutare gli Enti locali nel definire una operazione come sospetta per trasmettere le segnalazioni alla UIF; tali indicatori sono divisi in tre categorie:

- indicatori connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione;
- indicatori connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni;
- indicatori specifici per settori di attività:

DATO ATTO che:

- la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria;
- la persona individuata come gestore, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;
- nel comunicato del 31 maggio 2022 l'UIF, nell'ambito della prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al PNRR, ha evidenziato l'assoluta necessità di adempiere agli obblighi antiriciclaggio per consentire l'individuazione di potenziali atti di sviamento e di improprio utilizzo dei fondi del PNRR;

RAVVISATA, pertanto la necessità di dare attuazione al dettato normativo individuando il "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del citato Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, n. 90313, la persona individuata come gestore può coincidere con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012;

ATTESO che Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.) del Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola è stato designato, con assunzione di Decreto presidenziale n. 01/2023, il Segretario Generale Dott.ssa Antonella Mollia la quale ha manifestato la propria disponibilità all'assunzione anche dell'incarico in oggetto;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in parte preambolo e che qui si intendono integralmente riportate, quanto appresso:

1. di designare e nominare, la Dott.ssa Antonella Mollia, Segretario Generale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.), Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio del Consorzio Rifiuti del V.C.O., ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 e del Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015;
2. di dare atto che il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio è il soggetto delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
3. di stabilire che:
 - tutti i Dirigenti devono segnalare al Gestore mediante comunicazione scritta (anche su segnalazione dei propri collaboratori) tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di una o più delle situazioni di cui agli indicatori di anomalia elencati al D.M. 25/09/2015;
 - ogni Dirigente, relativamente al proprio ambito di attività, deve effettuare la segnalazione al gestore quando sa, sospetta o ha motivo ragionevole per sospettare l'avvenuto



compimento o il tentativo di compimento di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;

- poiché l'allegato al citato D.M. fa altresì riferimento agli indicatori di anomalia con riguardo a determinati settori di attività (controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, immobili e commercio), l'attività di segnalazione deve estendersi e riguardare tutti i settori del Consorzio, qualora si realizzino o si configurino ipotesi riconducibili a sospette attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
- la segnalazione al gestore deve avvenire previa concreta valutazione, attenta e specifica, da parte del Dirigente della situazione ravvisata come a rischio. Il Dirigente dovrà, pertanto, relazionare in maniera puntuale su quanto rilevato, indicando tutti gli elementi, le informazioni ed i fatti di cui all'art. 7 del citato D.M. nonché i motivi del sospetto;
- i Dirigenti devono trasmettere la suindicata comunicazione, protocollata, al Segretario Generale in qualità di Gestore;
- il Gestore sarà tenuto a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria) tenuto conto in particolare della sezione "C", che comprende gli indicatori di anomalia riguardanti i settori dei "controlli fiscali", degli "appalti" e dei "finanziamenti pubblici";
- il Gestore, non appena ricevuta la segnalazione da parte del Dirigente, effettua le proprie valutazioni, trasmette senza ritardo la segnalazione di operazione sospetta alla UIF secondo le modalità telematiche di cui al predetto art. 7 del D.M., al portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa registrazione e abilitazione al sistema di segnalazione on line;
- nell'effettuazione delle segnalazioni dal Dirigente al Gestore e da questi alla UIF dovranno essere rispettate le norme in materia di protezione dei dati personali;
- dovranno essere adottate, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale, misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei dipendenti dell'Ente, delle fattispecie meritevoli di essere comunicate alla UIF.

DISPONE

di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti dell'Ente e di procedere alla pubblicazione dello stesso sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione - altri contenuti – Prevenzione della corruzione, al fine di garantirne la massima diffusione.

Dalla sede consortile, lì 9 giugno 2023

IL PRESIDENTE

Dott. Giovanni Desanti

documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

